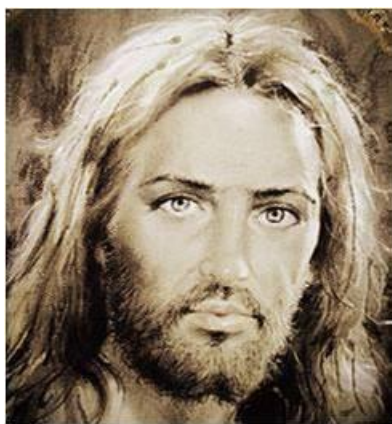




QUADERNI
del 1945 - 1950

CAPITOLO 525

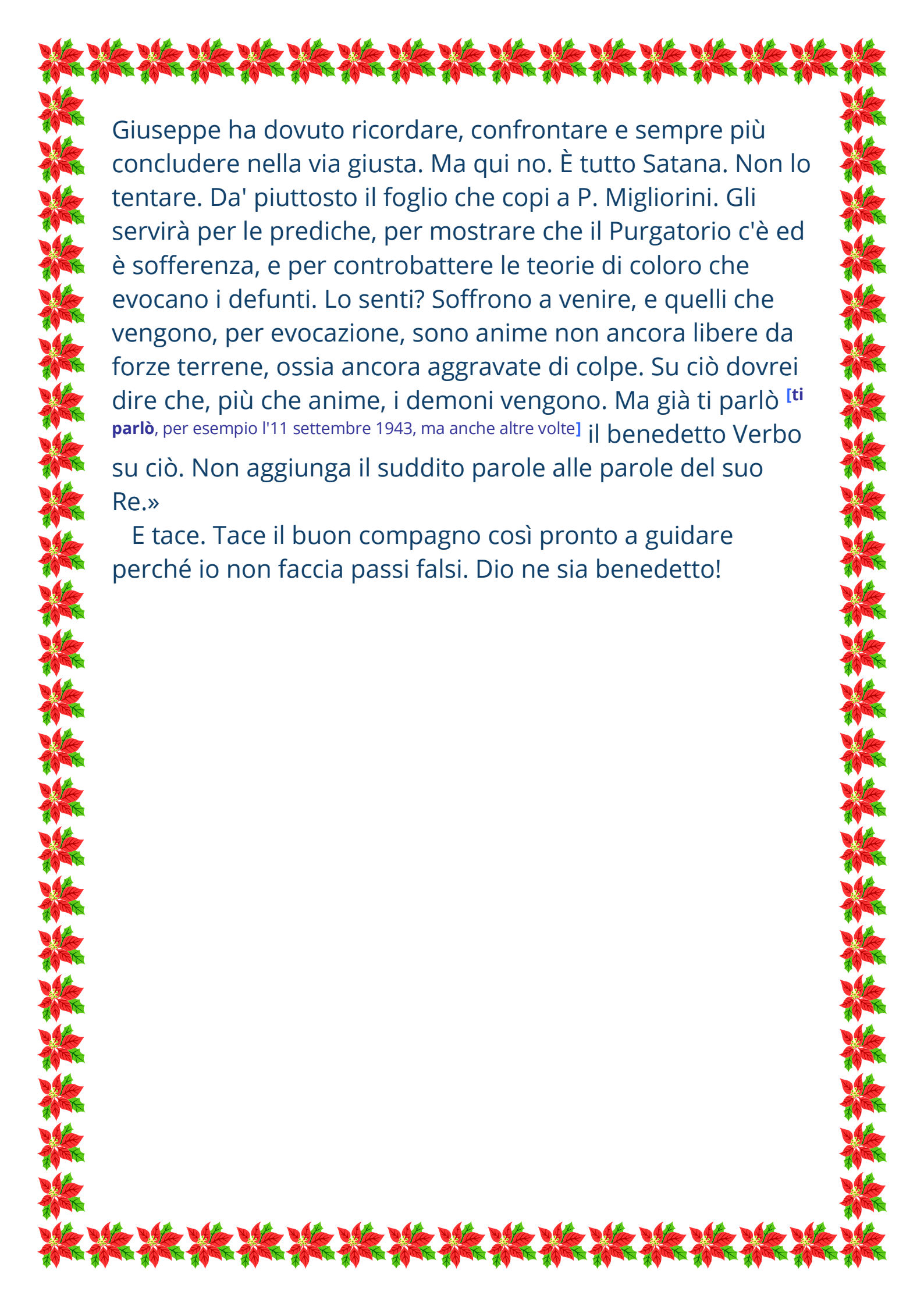
13 gennaio 1946

Dice Gesù:

Trovo in un giornale un fatto di cronaca che riguarda l'occultismo e il sequestro della libertà d'arbitrio commesso su una povera giovane da parte di una medium. Non so se il termine che uso, di sequestro di libertà d'arbitrio, sia giusto. Certo è che la giovane è succube alle volontà della medium che la fa agire con voce e atti di uno morto da 2 anni.

Dico a me stessa: "Lo copio e lo mando a Giuseppe, come gli ho mandato la relazione su Dora avendone la risposta esauriente e efficiente a decidere". Mentre sto scrivendo il fatto, il mio interno ammonitore mi dice:

«No. Non la mandi a Giuseppe. Non è necessario. Potrebbe creare ritorni o desideri di ritorni alla medianità nell'uomo appena guarito da essa. Parlare di Dora era necessario, perché era dimostrazione di come può Satana mescolarsi alle Potenze superiori.



Giuseppe ha dovuto ricordare, confrontare e sempre più concludere nella via giusta. Ma qui no. È tutto Satana. Non lo tentare. Da' piuttosto il foglio che copi a P. Migliorini. Gli servirà per le prediche, per mostrare che il Purgatorio c'è ed è sofferenza, e per controbattere le teorie di coloro che evocano i defunti. Lo senti? Soffrono a venire, e quelli che vengono, per evocazione, sono anime non ancora libere da forze terrene, ossia ancora aggravate di colpe. Su ciò dovrei dire che, più che anime, i demoni vengono. Ma già ti parlò ^{[ti} parlò, per esempio l'11 settembre 1943, ma anche altre volte] il benedetto Verbo su ciò. Non aggiunga il suddito parole alle parole del suo Re.»

E tace. Tace il buon compagno così pronto a guidare perché io non faccia passi falsi. Dio ne sia benedetto!